

L'associazione culturale

Giuliano PER L'ORGANO DI TESERO

è stata costituita nel giugno del 2015. Il suo scopo è quello di promuovere la musica per organo, fare formazione e divulgare le conoscenze sulla costruzione e il restauro di questo solenne strumento musicale. Del resto, esiste un forte legame – storico e culturale – tra la comunità di Tesero e l'organo, in modo particolare per la musica sacra. Una tradizione non solo musicale, ma anche di abilità artigianale nella sua costruzione e manutenzione. Per questo, la Comunità di Tesero da sempre ha l'ambizione di poter contare su un organo che garantisca qualità del suono e continuità di funzionamento. Tesero ha un organo, nella chiesa parrocchiale di S. Eliseo, che ha compiuto novant'anni. Commissionato da don Dell'Antonio, parroco dei primi decenni del Novecento, fu costruito dalla casa organaria Mascioni e collaudato nel 1925. Organisti, organari, musicisti e restauratori hanno confermato le condizioni molto precarie dell'organo della Parrocchiale. Per questo, l'Associazione, dopo aver vagliato l'ipotesi del restauro, intende ora proporre il progetto di un organo nuovo, che valorizzi il patrimonio culturale di Tesero, nelle sue componenti corali, musicali e – non ultime – della tradizione artigianale (facebook.com/OrganoTesero).



L'associazione ringrazia il Parroco, il Comune di Tesero e il Comitato Manifestazioni Locali per la collaborazione; la ditta Andrea Zeni per la gentile concessione dell'organo portativo. Un ringraziamento particolare a Le Muse e le Dolomiti e agli artisti che hanno permesso la realizzazione del concerto.

Tesero

Chiesa Parrocchiale S. Eliseo

Sabato 24 ottobre

ore 20.30

Stabat Mater

Giovanni Battista Pergolesi

testo di Jacopone da Todi

Federica Pecorari

soprano

Oda Zoe Hochscheid

mezzosoprano

Ai Yoshida

organo

Nicole Pipione

lettrice



**ASSOCIAZIONE
CULTURALE**

I. Duetto Stabat Mater dolorosa iuxta
cruce[m] lacrimosa, dum pendebat Filius

II. Aria Cuius animam gementem,
contristatam et dolente pertransivit gladius.

III. Duetto O quam tristis et afflicta fuit illa
benedicta Mater Unigeniti!

IV. Aria Quae moerebat et dolébat, et
tremebat cum videbat nati poenas inclyti.

V. Duetto Quis est homo, qui non fleret,
Christi Matrem si vidéret in tanto supplicio?

Quis non posset contristari, piam Matrem
contemplari dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis vidit Jesum in
tormenti et flagellis subditum.

VI. Aria Vidit suum dulcem natum
morientem desolatum, dum emisit spiritum.

VII. Aria Eia, mater, fons amoris, me sentire
vim doloris fac, ut tecum lugeam.

VIII. Duetto Fac, ut ardeat cor meum in
amando Christum Deum, ut sibi placeam.

IX. Duetto Sancta Mater, istud agas, crucifixa
fige plagas cordi meo valde.

Tui Nati vulnerati, tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

Fac me vere tecum flere, Crucifixo
condolere donec ego vixero.

Iuxta cruce[m] tecum stare, te libenter
sociare in planctu desidero.

Virgo virginum praeclara, mihi iam non sis
amara, fac me tecum plangere.

X. Aria Fac, ut portem Christi mortem,
passionis fac consortem et plagas recollere.
Fac me plagis vulnerari, cruce hac inebriari
ob amorem Filii.

XI. Duetto Inflammatus et accensus, per te,
Virgo, sim defensus in die iudicii.

Fac me cruce custodiri morte Christi
praemuniri, confoveri gratia.

XII. Duetto Quando corpus morietur, fac, ut
animae donetur paradisi gloria. Amen.

**La Madre addolorata stava in lacrime presso
la Croce su cui pendeva il Figlio.*

*E il suo animo gemente, rattristato e
addolorato, era come trafitto da una spada.*

*Oh, quanto triste e afflitta fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!*

**Come si rattristava, si doleva, come tremava
vedendo le pene del celebre Figlio!*

*Chi non piangerebbe al vedere la Madre di
Cristo in tanto supplizio?*

*Chi non si rattristerebbe nel contemplare la pia
Madre dolente accanto al Figlio?*

*A causa dei peccati del suo popolo Ella vide
Gesù nei tormenti, sottoposto ai flagelli.*

*Vide il suo dolce Figlio che moriva, abbandonato
da tutti, mentre esalava lo spirito.*

**Oh, Madre, fonte d'amore, fammi provare lo
stesso dolore affinché io possa piangere con te.*

*Fa' che il mio cuore arda nell'amare Cristo Dio
per compiacerlo.*

**Santa Madre, fai questo: imprimi le piaghe del
tuo Figlio crocifisso fortemente nel mio cuore.*

*Del tuo figlio ferito che si è degnato di patire
per me, dividi con me le pene. Fammi piangere
intensamente con te, condividendo il dolore del
Crocifisso, finché io vivrò.*

*Accanto alla Croce desidero stare con te, in tua
compagnia, nel compianto.*

*O Vergine gloriosa fra le vergini non essere
aspra con me, fammi piangere con te.*

**Fa' che io porti la morte di Cristo, fammi
prendere parte alla sua passione e ricordarmi
delle sue piaghe. Fa' che sia ferito delle sue
ferite, che mi inebri con la Croce per l'amore di
tuo Figlio. Fa' che io non sia bruciato dalle
fiamme, che io sia, o Vergine, da te difeso nel
giorno del giudizio. Fa' che io sia protetto dalla
Croce, che io sia fortificato dalla morte di Cristo,
consolato dalla grazia.*

**E, se il corpo avrà la morte, giunga l'anima alle
porte dell'eterna patria. Amen*

Federica Pecorari

Soprano lirico, si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Musica G. Nicolini di Piacenza nel luglio 2013 sotto la guida di Adelisa Tabiaddon e Corrado Casati. Dallo stesso anno sta frequentando il biennio di specializzazione di secondo livello in canto lirico e, sempre presso la suddetta struttura, svolge il ruolo di tutor per gli allievi pre-accademici delle classi di canto principale della propria docente. Ha cantato da solista nella Messa da Requiem di Fauré e nella Messa Solenne di Verdi; ha eseguito il mottetto Exsultate, Jubilate di Mozart. Nel 2014 ha debuttato nel Gianni Schicchi di Puccini nella parte di Nella, e nel 2015 nella Dreigroschenoper di Weill nella parte di Polly.

Oda Zoe Hochscheid

Mezzosoprano, olandese, si è diplomata nel 2013 a pieni voti e la lode sotto la guida di Adelisa Tabiaddon, Luca Gorla e Loris Peverada. Ha interpretato diversi ruoli operistici, tra cui Rosina nel Barbiere di Siviglia di Rossini, protagonista in Ariodante di Händel, Vesperta nel Pimpinone di Albinoni (registrata dal vivo nel 2011). Ha un'ampia esperienza nel repertorio sacro e ha cantato come solista nella Petite Messe Solennelle di Rossini e nel Messiah di Händel. Co-dirige uno dei più famosi cori olandesi di voci bianche (www.nieuwamsterdamskinderkoor.nl) ed è direttrice dell'associazione Le Muse e le Dolomiti. In Italia dal 2009, attualmente vive a Falcade (Belluno).

Ai Yoshida

Organista, vive a Tesero dal 2006. Ha studiato organo, clavicembalo e musica sacra a Tokyo e Lübeck (Germania), ottenendo il diploma di Kirchenmusik e organo solista con il massimo dei voti. Svolge la sua attività concertistica in numerosi festival organistici internazionali in Europa e Giappone. È invitata regolarmente come insegnante d'organo in vari corsi di perfezionamento in Italia e all'estero ed è organista nella chiesa di San Nicolò a Egna-Neumarkt (Bolzano) e nella chiesa di San Nicolò a Pontresina (Svizzera). Nel 2006 ha fondato con il marito, Alex Gai, l'Organ Duo, dedicato alla musica per organo a 4 mani, 2 organi, organo e clavicembalo (www.aialexorgano4mani.com).

L'associazione culturale

Le Muse e le Dolomiti

mira a valorizzare le Dolomiti, territorio di straordinaria bellezza e patrimonio UNESCO, attraverso la musica e la formazione artistica. L'associazione ha sede a Falcade (Belluno). www.facebook.com/musedolomiti

